

se stessi, quello malato, o violento o abusante, fino a toccare la teoria dell’amore perfetto; lo fa rapportandosi ai miti del mondo classico greco–romano, ma anche alla vita di personaggi rappresentativi e famosi, come Ernico VIII, Wallis Simpson, Modigliani e Picasso. Attraverso le arti figurative, come la pittura, la scultura, il mosaico racconto quegli ideali di bellezza femminile che, dalle veneri voluminose e rotonde, amate dall’uomo primitivo, hanno attraversato e caratterizzato ogni secolo. Il libro si chiude raccontando la bellezza del terzo millennio, tra chirurgia estetica e botulino, suggerendo a ogni donna di “Non muovere mai l’anima senza il corpo, né il corpo senza l'anima...” come sosteneva Platone. Un libro rivolto a tutti per la sua immediatezza, con brani trasformati in pillole, da assumere appena si può, perché, leggere, accresce la nostra cultura, arricchisce le nostre conversazioni, giova all’intelletto e nutre l’anima.

Una profonda riflessione sull'onnisapienza, l'onnipotenza e l'onnipresenza prestati al Divino porta inevitabilmente alla concessione di un'entità "Assoluta" e, a sua volta, una profonda riflessione sul concetto di Assoluto porta, altrettanto ineluttabilmente, a un'incredibile compartecipazione allo stato di benessere di tutte le forme di vita e quindi alla sperimentazione dell'amore incondizionato. Fisiopranoterapeuta e psicopranoterapeuta da un quarto di secolo, meditante da più di trentacinque anni, ricercatore spirituale da una vita, Lucien Bruchon propone un originale percorso d'indagine spirituale basato sul concetto di "riconciliazione" di tutte le dimensioni che compongono il nostro vissuto, parti esterne come interne perché non ci sono reali differenze tra loro, l'uno essendo il riflesso dell'altro.

Betrayal

Create! Progettare idee contagiose (e rendere il mondo migliore)

Lettere d'amore e desiderio

The Silent Duchess

Anima e corpo

Virginia Woolf ha quarant’anni. Insieme al marito Leonard dirige una casa editrice, la Hogarth Press, e il suo nome comincia a essere noto. Sta lavorando alla Signora Dalloway, che la consacrerà come una delle scrittrici più rivoluzionarie e apprezzate del suo tempo. Al diario confida di sentirsi vecchia, ma ha appena incontrato la donna che diventerà il suo più grande amore, l’affascinante Vita Sackville-West. Vita ha trent’anni. Anche lei scrittrice, è una giovane donna aristocratica; sposata con un diplomatico, è al centro di una fitta rete di amicizie e di amori. Viaggia molto, scrive poemi e racconti, e quando conosce Virginia è immediatamente attratta dalla sua bellezza spirituale e dal fascino della sua personalità. Poco dopo ha inizio la loro storia d’amore, che queste lettere ci raccontano. L’ampio carteggio tra le due donne andrà avanti per vent’anni: in esso le dichiarazioni appassionate si alternano a improvvise ritrosie, i rimbrotti alle ironie; Vita e Virginia adorano scherzare, prendersi in giro, punzecchiarsi, ma spesso il gioco cede il passo a slanci impetuosi e senza freni. Il volume raccoglie oltre un centinaio di lettere, le più significative, di questa storia, che culminerà per Virginia nella scrittura di Orlando: la biografia di un essere meraviglioso che vive per quattro secoli passando da un sesso all’altro, e che ha le fattezze della bella Sackville-West, è un omaggio a lei, un tentativo di rendere eterna una relazione minacciata dalle tante avventure di cui Vita non riesce a fare a meno. Con gli anni, la passione travolgente si trasforma in amicizia profonda. Vita sarà sempre l’«adorata creatura» di Virginia, l’amazzone dalle gambe lunghe e affusolate che attraversa a grandi falcate le strade del mondo. Allo stesso tempo, Vita non lascerà mai la sua amata, la riempirà di regali e attenzioni, e sarà proprio lei l’unica persona - oltre a Leonard e alla sorella Vanessa - a cui Virginia consentirà di avvicinarsi nei momenti più cupi delle sue malattie. Il loro amore, scrive Nadia Fusini nel suo saggio, «si tramuta in gelosia e in abbandono e trapassa in tradimento e in rimpianto, ma non finisce mai. Le due donne si incontrano, si separano, si scrivono, smettono di scriversi, riprendono a scriversi, e sempre la tenerezza, l’amicizia, la nostalgia riemergono, e tornano la luce e l’incanto». Continuano a cercarsi e a incontrarsi, fino alla fine: «con ogni probabilità, fecero ancora l’amore. Si abbracciarono, si baciarono ancora. E forse così, abbracciando Vita, Virginia tornò a sentire di abitare nel cuore dell’esistenza, e si sentì di nuovo in contatto con la vita, mentre si stava ormai allontanando nel mondo dell’irreale». Due scrittrici, due donne indipendenti, un grande amore. Queste lettere raccontano una storia la cui forza risplende ancora oggi, sfidando i canoni e il conformismo.

Questo Racconto è la storia di una vita complessa. Il suo incipit corrisponde al periodo dell’infanzia in un picco- lo centro dell’Abruzzo sulle pendici dell’amata Maiella Madre, che sem- bra essere rimasto in una stagione quasi mitica ed arcaica, quasi che il tempo si fosse fermato.Questa condizione di povertà e di semplicità era però destinata ad in- terrompersi bruscamente e, per al- cuni versi, brutalmente. Arriva poi il tempo di un viaggio inaspettato e radicale che cambia completamente l’esistenza della giovane protagoni- sta. Di fronte al suo sguardo attonito si spalancano gli orizzonti sterminati e complicati di un Paese: l’Australia. Nessuno le aveva detto che sarebbe stato il luogo di un riscatto a lungo agognato. Un luogo nel quale avreb- be scoperto, negli anfratti del suo in- conscio e tra ripetute sofferenze, la strada della comunicazione interiore, profonda, luminosa e sorprendente.

Alla fine, ridotti all'essenziale, non siamo che anima e corpo. Il corpo è diventato la nostra ossessione vitale, sessuale e sanitaria. E l'anima è il nostro rifugio leggiadro nella vaghezza, testimonial di dediche e canzoni, ombra emotiva, ottimo titolo per CD, libri e terapie. Il corpo viene «alla» luce, l'anima viene «dalla» luce. L'anima è il nostro cielo, il corpo è la nostra terra. In queste pagine, leggerai una breve storia di ambedue, una sarà universale e impersonale, l'altra sarà intima e puerile. Poi entrerai nel cuore dell'anima e delle sue passioni e t'inoltrerai come un visitatore nel tuo corpo, raccontando dal vivo la sua scoperta e i suoi ricordi. Quindi cercherai nell'amore la sintesi di anima e corpo e avrai eros come guida. Viceversa troverai nella morte la loro separazione, quando verranno a prenderci i nostri cari perduti. La connessione anima la vita, la separazione la spegne. Tornando alla vita di ogni giorno, affronterai questa diffusa stanchezza di vivere, questa sfiducia nel mondo, nel futuro, in Dio, negli altri e in noi stessi... Questa perdita di luce e d'incanto, questo scivolare nella china dell'epoca e questo incenerire continuo di vita, progetti e passioni. Se tutto fuori crolla, muta, si spaesa, l'ultima casa che ci resta, la più esile e la più duratura è l'anima, rifugio estremo, spalancato sul precipizio dello svanire. Queste pagine s'interrogano su quel che resta di ciò che vivi e che fai, e cosa portare in salvo. Si misurano in un corpo a corpo con la vita e ciò che la anima. Lo scopo di questo viaggio nel cuore della vita è semplice, chiaro ed essenziale: rianimare il corpo, incarnare l'anima e ritrovarla al centro dell'esistenza per non finire in balia del corpo, del tempo e della morte.

The Unconscious

Scrivi sempre a mezzanotte

Quasi un'apologia del tradimento

Tra-Due. L'immaginazione cinematografica dell'evento d'amore

Benvenuti al ballo della vita

Scrivo. È la penna lo scarico, l ’ emuntorio dell ’ immediato metabolismo di ogni impatto subito. Ne filtra l ’ intensità, ne analizza le sfumature, ne focalizza i bersagli. È lo scritto, nella sua povertà e modestia, che, grazie al conflitto col mio subcosciente, mi denuda l ’ accaduto. È lo scritto, un ’ inevitabile riflesso delle cose e fa percepire, a chi legge, la mia fragilità o la mia caotica soggettività.

Tutto ciò che sono è il romanzo toccante e indimenticabile di quattro giovani irriducibili che hanno rischiato la vita per allertare il mondo sul pericolo rappresentato da Hitler. Ruth, i cui ricordi hanno la potenza del sogno, Ernst, il leader-artista, la coscienza di un ’ epoca, Hans, fragile e combattuto, e soprattutto Dora, Dora Fabian, un ’ affascinantissima eroina della Resistenza antinazista, fino a oggi del tutto sconosciuta, una donna moderna, libera e consapevole, così coraggiosa da non riuscire a salvare se stessa. La loro storia è l ’ emblema della lotta per la libertà —di amare, di vivere, di immaginarsi un futuro.Un grande romanzo di amore, sacrificio e tradimento, una storia incalzante, tragicamente vera, attenta ai dettagli, profondamente intrisa di paura, tristezza, rabbia e ricordi avvolti dalla nostalgia. “ La sagacia del romanzo di Anna Funder è nell ’ eleganza della prosa esatta, nello straziante ritratto di una donna ordinaria travolta da eventi straordinari. ” Times Literary Supplement “ Una storia molto coinvolgente di amore e tradimento. Dora è una delle eroine romanzesche più attraenti degli ultimi anni. ” New Statesman “ Bellissimo, con echi delle migliori storie di spionaggio. ” Sunday Telegraph “ Un giallo ormai vecchio di tre generazioni diventa il catalizzatore per una storia più profonda e più ricca su due temi eterni ma inestinguibili, l ’ amore e la lealtà. ” Canberra Times “ Una miscela eseguita magistralmente tra un romanzo storico e un thriller psicologico. ” Australian Book Review

Questo testo millenario può essere considerato un moderno manuale d'istruzioni per l'uso della vita, che come una danza ti fa fare un passo avanti e due indietro, ti fa incontrare qualcuno che ti pesta i piedi, ma soprattutto ti chiede di lasciarti coinvolgere nel ritmo della musica dell'amore

Noi e il mondo rivista mensile de La tribuna

Nostalgia del presente

Ritrovare La Strada

La ribellione delle élite. Il tradimento della democrazia

Per amore o per forza